



Istituto di Istruzione Superiore
“VANVITELLI STRACCA ANGELINI”

Via Umberto Trevi, 4 - 60127 Ancona - Tel.071 4190711 - Fax 0714190712
C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L – Sito www.istvas.edu.it
email: anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.edu.it
Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400I



INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria - Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda

Circolare n. 0246

Ancona, 28.11.2023

AI DOCENTI
ALLE FAMIGLIE

Oggetto: Educazione alle relazioni, percorsi progettuali per le scuole. Stato dell'arte.

Educare alle relazioni è un progetto sperimentale ed innovativo introdotto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro.

Con la [Direttiva 24 novembre 2023, AOODPPR 83](#) "Educazione alle relazioni" – Percorsi progettuali per le scuole (SI VEDA L'ALLEGATO), il dicastero dell'istruzione rafforza, dunque, il suo impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto, all'educazione alle relazioni e al contrasto della violenza di genere.

In questa iniziativa progettuale rientrano in sinergia e in un più ampio contesto di sensibilizzazione al tema, i Ministeri per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Ministero della Cultura, attraverso la condivisione di un protocollo d'intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione sulla "*Prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne e della violenza domestica – iniziative rivolte al mondo della scuola*".

Il protocollo ha una durata biennale, a decorrere dalla data della sottoscrizione, e potrà essere rinnovato e prorogato, previo accordo fra i dicasteri interessati e dalla sua attuazione non potranno comunque derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle istituzioni scolastiche aderenti.

Come previsto dall'art. 1 della citata direttiva, i percorsi educativi saranno iniziative progettuali "*extra-curricolari*", con attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali e con un impegno annuo di 30 ore.

I progetti sono destinati, in particolare, agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione.

I discenti saranno coinvolti attivamente nei progetti attraverso gruppi di discussione e autoconsapevolezza, preferibilmente composti da 6 a 12 studenti di età omogenea, che si incontreranno una volta ogni due settimane per un'ora o due, coordinati dai docenti referenti, per realizzare un processo di continua maturazione cognitiva, educativa e culturale, diffondere i valori del rispetto reciproco e della parità di genere, ridurre atteggiamenti discriminatori e violenti e far acquisire e cogliere gli strumenti necessari per riconoscere, anche precocemente, i primi segnali di discriminazione e di violenza contro le donne.

Le attività didattiche e laboratoriali, basate sul metodo "*Balint*" (lavoro di gruppo), saranno espletate nelle ore pomeridiane per non sovrapporsi (ma integrarsi) con le ore di Educazione civica, disciplina trasversale introdotta recentemente (settembre 2020). Il focus centrale dei temi sarà una base comune tra costruzione di relazioni affettive, la percezione di genere, gli stereotipi e il rispetto dell'altro.

Nell'art. 2 sono previste le modalità attuative dei progetti che dovranno seguire un percorso prestabilito approvato dagli organi collegiali (collegio dei docenti e consiglio di istituto) così come articolato:



- a. *indicazione di un docente referente per ogni istituzione scolastica coinvolta;*
- b. *costituzione di gruppi di discussione – focus group – aventi come unità funzionale di riferimento la classe.*
- c. *individuazione, per ogni gruppo-classe, di un docente che possa fungere da animatore-moderatore;*
- d. *svolgimento di un'adeguata formazione di ciascun docente-moderatore, secondo un programma che il Ministero dell'istruzione e del merito predispone anche con il supporto di organismi scientifici e professionali.*
 - e. Un aspetto molto qualificante dell'iniziativa è rappresentato dal coinvolgimento delle associazioni delle famiglie – FONAGS (*Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola*) incardinato presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, per l'attuazione dei progetti. Le linee guida del progetto saranno dunque condivise con il FONAGS che potrà formulare eventuali osservazioni e suggerimenti.
 - f. L'articolo 3 della direttiva prevede il finanziamento delle attività e il reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative progettuali coerenti. Sono stati stanziati 15 milioni di Euro, somme a valere sui fondi europei PON (*Programma Operativo Nazionale*) "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*" e del PN "*Scuole e competenze*" 2021-2027.

Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione potranno liberamente aderire o meno, nell'ambito delle risorse disponibili, attraverso la propria candidatura mediante un apposito avviso pubblico che sarà successivamente emanato e pubblicato. La partecipazione delle istituzioni scolastiche sarà dunque facoltativa così come è facoltativa l'adesione degli studenti previo il consenso da parte dei genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale.

L'art. 4 della direttiva prevede le azioni di accompagnamento e di formazione del corpo docente coinvolto nelle iniziative e nelle attività progettuali. Il MIM, avvalendosi dell'INDIRE (*Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa*), garantirà l'erogazione di specifici percorsi di formazione a favore degli insegnanti coinvolti e l'accompagnamento puntuale delle istituzioni scolastiche con un attivo supporto nella realizzazione delle attività progettuali previste anche mediante la collaborazione dell'Ordine degli psicologi e/o di altri organismi scientifici e professionali qualificati (a titolo di esempio la consulenza di giuristi e pedagogisti ed esperti del settore).

Le figure coinvolte nei progetti, sia interni (docenti) che esterni (esperti), saranno opportunamente incentivate tramite compensi extra per le ore aggiuntive espletate, rispettando i termini dei contratti collettivi nazionali.

Grazie

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Francesco Savore

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)

//All.to: n.1

//tt



Ministero dell'istruzione e del merito

IL MINISTRO

- VISTE le linee guida intitolate *“Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”*, predisposte dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in attuazione all'articolo 1 comma 16 della legge 107/2015;
- VISTO il *“Piano nazionale MIUR di educazione al rispetto”*, derivante a sua volta dalla citata legge 107/2015 e in linea con quanto statuito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dall'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), dall'articolo 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo per promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze;
- VISTO il comma 16 dell'art.1 della legge 107/2015 che recita: *“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori”*;
- VISTI i dati ufficiali del Ministero dell'Interno che registrano, negli ultimi anni, una tendenza di crescita del fenomeno del femminicidio;
- VISTA la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999 con cui viene istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la giornata del 25 novembre come Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e il femminicidio;
- VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77;
- VISTO il principio di pari opportunità, la cui attuazione deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF);
- VISTA la necessità di promuovere, prioritariamente nelle scuole secondarie di secondo grado, percorsi progettuali mirati alla cultura del rispetto, all'educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne;

Emana la seguente direttiva

Art. 1

“Educazione alle relazioni” - percorsi progettuali per le scuole)

1. Al fine di rafforzare l'impegno verso un'azione educativa mirata alla cultura del rispetto, all'educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne, il Ministero



promuove la realizzazione nelle scuole di progetti, percorsi educativi, attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali destinate, in particolare, agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

Art. 2

(Modalità attuative)

1. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono attivare iniziative progettuali che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti anche in gruppi di discussione coordinati da docenti, per realizzare un processo di maturazione educativa, con il seguente percorso approvato dagli organi collegiali:

- a) indicazione di un docente referente per ogni istituzione scolastica coinvolta;
- b) costituzione di gruppi di discussione – focus group - aventi come unità funzionale di riferimento la classe. Si opererà su ogni singola classe individuata dal dirigente scolastico di ciascuna scuola aderente, previa acquisizione del consenso dei genitori e degli studenti coinvolti;
- c) individuazione, per ogni gruppo-classe, di un docente che possa fungere da animatore-moderatore;
- d) svolgimento di un'adeguata formazione di ciascun docente-moderatore, secondo un programma che il Ministero dell'istruzione e del merito predispose anche con il supporto di organismi scientifici e professionali.

2. Per consentire il necessario coinvolgimento nel progetto anche delle associazioni delle famiglie è potenziata l'attività, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Fonags (Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola) incardinato presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. Al Fonags è attribuito il compito di raccordare le modalità di attuazione dei percorsi progettuali concernenti l'educazione alle relazioni con le esigenze e le osservazioni migliorative delle rappresentanze dei genitori.

Art. 3

(Finanziamento delle attività)

1. Al fine di supportare la realizzazione di iniziative progettuali, nell'ambito di attività extracurricolari, è stanziata una somma pari a 15 milioni di euro, a valere sui fondi POC "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" ovvero del PN "Scuole e competenze" 2021-2027, per azioni coerenti con i percorsi progettuali di cui alla presente direttiva. Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione potranno aderire ad apposito avviso pubblico nell'ambito delle risorse disponibili.

Art. 4

(Azioni di accompagnamento e formazione dei docenti coinvolti)

1. Il Ministero, avvalendosi dell'INDIRE, garantisce l'erogazione di specifici percorsi di formazione a favore dei docenti coinvolti nelle attività di cui alla presente direttiva, l'accompagnamento ed il supporto delle istituzioni scolastiche nella realizzazione delle attività progettuali anche mediante la collaborazione dell'Ordine degli psicologi e di altri organismi scientifici e professionali qualificati.



Art. 5
(Monitoraggio)

1. Ai fini della verifica dell'efficacia degli interventi posti in essere, le attività di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio.

La presente direttiva è sottoposta ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

A handwritten signature in black ink, reading "Giuseppe Valditara", written in a cursive style.